



***Cambiare vita, aprire la mente.***

**Seminario Formativo**

**Rec: Incontro Annuale Rete Europrogettazione Cisl  
Centro Studi Nazionale Cisl Firenze – 9-10 aprile 2018**

FORMAZIONE. PERSONE. IMPRESE. LAVORO.



**Dal 2007-2013 al 2014-2020**

**Programmi esistenti**

**Un unico programma  
integrato  
per istruzione,  
formazione,  
gioventù e sport**

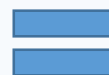
**LIFELONG  
LEARNING  
PROGRAMME**

**Comenius  
Erasmus  
Leonardo  
Grundtvig  
Trasversale  
Jean Monnet**



**PROGRAMMI  
INTERNAZIONALI  
PER L'ISTRUZIONE  
SUPERIORE**

**Erasmus mundus,  
Tempus,  
Alfa,  
EduLink,  
Programmi  
bilaterali**



# Paesi eleggibili: Paesi del Programma

28 Paesi Membri dell'Unione Europea			
Austria	Finlandia	Lituania	Repubblica Ceca
Belgio	Francia	Lussemburgo	Repubblica Slovacca
Bulgaria	Germania	Malta	Romania
Cipro	Grecia	Paesi Bassi	Slovenia
Croazia	Irlanda	Polonia	Spagna
Danimarca	Italia	Portogallo	Svezia
Estonia	Lettonia	Regno Unito	Ungheria

Paesi partecipanti al Programma (non UE)		
Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia	Islanda Liechtenstein	Norvegia Turchia

La Confederazione Svizzera non partecipa alla azione KA1 mentre partecipa, solo come partner e non come applicant, a progetti KA2 (in qualità di Partner Country)

# Paesi Partner (Partner Countries)

Paesi partecipanti al Programma (non UE)		
Balcani occidentali	Paesi dell'Europa orientale e del Caucaso	Paesi del mediterraneo
Albania Bosnia-Erzegovina Kosovo (UNSC Risoluzione 1244/1999) Montenegro Serbia	Armenia Azerbaijan Bielorussia Georgia Moldavia Ucraina  Altri Paesi Federazione Russa	Algeria Egitto Israele Giordania Libano Libia Marocco Palestina Siria Tunisia

***La dimensione internazionale di cooperazione con i Partner Countries riguarda, in particolare, gli ambiti dell'Istruzione Superiore e della Gioventù***

***Apertura a Paesi terzi solo per alcune attività e soggetto ad accordi tra istituzioni***

# Obiettivi e priorità politiche

## Europa 2020:

- “ Innalzare il livello di istruzione superiore al 40%
- “ Ridurre il tasso di abbandono scolastico a meno del 10%

## Education and training 2020:

- “ Fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
  - “ Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
  - “ Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
  - “ Incoraggiare la creatività e l'innovazione a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.
- Riconoscimento delle qualifiche e trasparenza
- “ Educazione all'imprenditorialità
  - “ ICT e Risorse educative a distanza (OER) – ( v. Opening up education, il Piano d'azione lanciato a fine 2013 dalla Commissione europea per l'innovazione e le competenze digitali)
  - “ Multilinguismo

# priorità per gli Stati Membri

1. Promuovere **l'eccellenza nell'Istruzione e Formazione Professionale**
2. Migliorare le **performance di studenti a rischio di abbandono scolastico** e con basse qualifiche di base
3. Rafforzare le **competenze trasversali per l'occupabilità** (spirito di iniziativa, competenze digitali e linguistiche)
4. Ridurre il **numero di adulti** con basse qualifiche
5. Sfruttare appieno le **ICT**, ampliare l'accesso e l'uso di risorse educative aperte in tutto il percorso dell'istruzione.
6. Rafforzare il profilo professionale di tutti i ruoli di insegnamento.

- partnership tra pubblico e privato
- sinergie tra scuole, mondo universitario e imprese
- alta qualità VET
- work based learning



**PROGRAMMA ERASMUS+**

# Ambiti di intervento

**SCUOLA**

**FORMAZIONE**

**EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**

**GIOVANI**

## Priorità E+ orizzontali

- “ **Conseguimento di capacità e competenze pertinenti e di alta qualità:** sviluppo di competenze base e chiave, occupabilità, sviluppo socioeducativo e professionale, partecipazione alla vita civile e sociale, migliorare la qualità e l'efficacia delle esperienze di mobilità, strumenti per la valutazione di tali competenze
- “ **Inclusione sociale:** diversità, valori condivisi, uguaglianza, non discriminazione, sviluppo di competenze sociali, civili e interculturali, alfabetizzazione ai media e pensiero critico, accesso alle tecnologie digitali, istruzione formale e non formale
- “ **Istruzione aperta e prassi nell'era digitale:** metodi e pedagogie innovativi, nonché a modalità di governance partecipata, se del caso, materiali e strumenti didattici digitali, in particolare risorse didattiche aperte (OER), libri di testo aperti e software didattici open source
- “ **Educatori:** attività di insegnamento di alta qualità e innovativa, sviluppo professionale degli educatori
- “ **Trasparenza e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche:** l'occupabilità, l'apprendimento e la mobilità lavorativa, **transizioni** tra i diversi livelli e tipi di istruzione e formazione, **tra istruzione/formazione e il mondo del lavoro** e tra diverse professioni, riconoscimento, la trasparenza e la comparabilità delle qualifiche e dei risultati di apprendimento
- “ **Valore sociale ed educativo del patrimonio culturale europeo:** nuovi approcci partecipativi e interculturali al patrimonio, dialogo interculturale



# Istruzione Scolastica: priorità specifiche di settore

- “ Ridurre l’abbandono scolastico precoce
- “ Migliorare il raggiungimento di competenze
- “ Rafforzare la qualità nell’educazione e nella cura della prima infanzia
- “ Migliorare la professionalità dell’insegnamento

## Istruzione e Formazione Professionale: priorità specifiche di settore

- “ **sviluppare partenariati di imprese, IFP tesi a promuovere l'apprendimento basato sul lavoro in tutte le sue forme, con particolare attenzione alla formazione in apprendistato, coinvolgendo le parti sociali, le aziende e gli enti erogatori di IFP**
- “ aumentare la qualità dell'offerta IFP, stabilire cicli di feedback per adeguare l'offerta di IFP sulla base dei risultati
- “ rafforzare ulteriormente le competenze chiave IFP
- “ favorire l'accesso per tutti alla formazione e alle qualifiche, con particolare attenzione ai giovani meno qualificati, promuovendo l'apprendimento sul lavoro, fornendo servizi di orientamento efficaci e integrati e percorsi di apprendimento flessibili e permeabili;
- “ introdurre approcci sistematici e opportunità per lo sviluppo professionale iniziale e continuo di docenti, formatori e tutor IFP, sia nelle scuole che negli ambienti di lavoro

# Gioventù: priorità

- “ Migliorare il livello delle competenze e delle abilità chiave dei giovani, compresi quelli con **minori opportunità**
- “ Promuovere la **partecipazione alla vita democratica** in Europa e al mercato del lavoro, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, l’inclusione sociale e la solidarietà
- “ Favorire miglioramenti della **qualità** nell’ambito dell’animazione socioeducativa
- “ Integrare le **riforme politiche a livello locale, regionale e nazionale e sostenere lo sviluppo di una politica** in materia di **gioventù** basata sulla conoscenza e su dati concreti e il riconoscimento dell’apprendimento non formale e informale, in particolare mediante una cooperazione politica rafforzata
- “ Accrescere la **dimensione internazionale** delle attività nel settore della gioventù e il ruolo degli animatori socioeducativi e delle organizzazioni giovanili quali strutture di sostegno per i giovani
- “ Acquisire conoscenze e competenze, attraverso esperienze di mobilità, spendibili nel mercato del lavoro.

## Priorità EDA

- “ **Migliorare e ampliare l’offerta di opportunità di apprendimento** di qualità personalizzate in base alle esigenze individuali degli **adulti con scarse competenze e meno qualificati**, affinché migliorino le loro competenze alfabetiche, matematiche e digitali, le loro competenze chiave e/o i progressi verso il conseguimento di qualifiche più elevate, anche attraverso la convalida delle competenze acquisite con l’apprendimento informale e non formale
- “ **Aumentare la domanda e la partecipazione.** Incoraggiare gli adulti con scarse competenze o meno qualificati a sviluppare e migliorare le loro competenze e abilità alfabetiche, matematiche e digitali e/o a progredire verso il conseguimento di qualifiche più elevate
- “ Estendere e affinare **le competenze degli educatori**
- “ Sviluppare meccanismi tesi a monitorare l’efficacia delle politiche di apprendimento per adulti o a tracciare e monitorare i progressi compiuti dai discenti adulti.

# Ambiti di intervento

**SCUOLA**

**FORMAZIONE**

**EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**

**GIOVANI**

## 3 Azioni chiave

Azione chiave 1  
Mobilità individuale  
per apprendimento

Azione chiave 2  
Cooperazione per  
l'innovazione e le  
buone pratiche

Azione chiave 3  
Sostegno alla riforma  
delle politiche

Mobilità degli individui  
nel campo  
dell'istruzione,  
formazione e gioventù

- **Partenariati strategici**
- Alleanze per la conoscenza
- Alleanze per le abilità settoriali

- Supporto agli strumenti di politica Europea per il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze
- Cooperazione con organismi internazionali
- Dialogo fra i giovani e i decisori politici
- Conoscenze nel campo dell'istruzione, formazione e gioventù

# Ambiti di intervento

## SCUOLA

KA1

KA2

## FORMAZIONE

KA1

KA2

## EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

KA1

KA2

## GIOVANI

KA1

KA2

# Agenzie Nazionali

**SCUOLA**

**INDIRE**

**FORMAZIONE**

**INAPP**

**EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**

**INDIRE**

**GIOVANI**

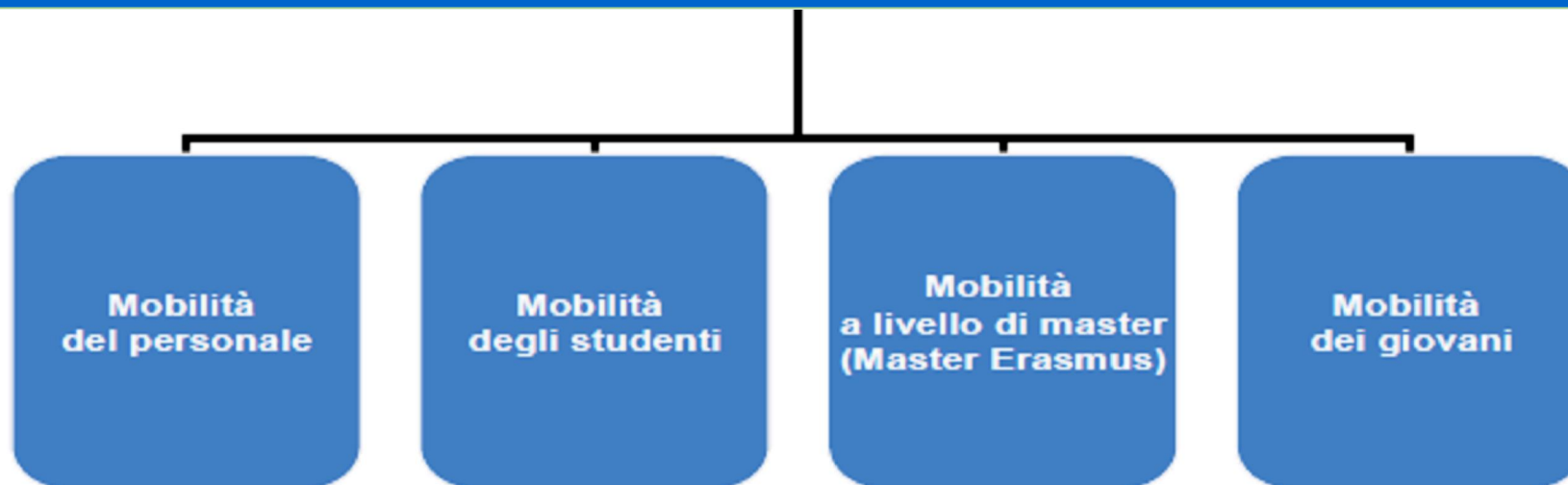
**AGENZIA NAZIONALE GIOVANI**

**KA3, SKILLS ALLIANCES, KNOWLEDGE ALLIANCES**

**EACEA- BRUXELLES**



# KA1 : Mobilità individuale di apprendimento



## Docenti, staff e formatori di

- Istruzione Superiore
- Scuola
- VET
- Educazione adulti
- Operatori giovanili

Studenti Istruzione Superiore

**Istruzione e Formazione professionale**

**Apprendisti, assistenti, tirocinanti**

Studenti Istruzione Superiore

Operatori giovanili

Animatori

SVE

# KA1 : Mobilità individuale di apprendimento

## Obiettivi della mobilità studenti, apprendisti, tirocinanti

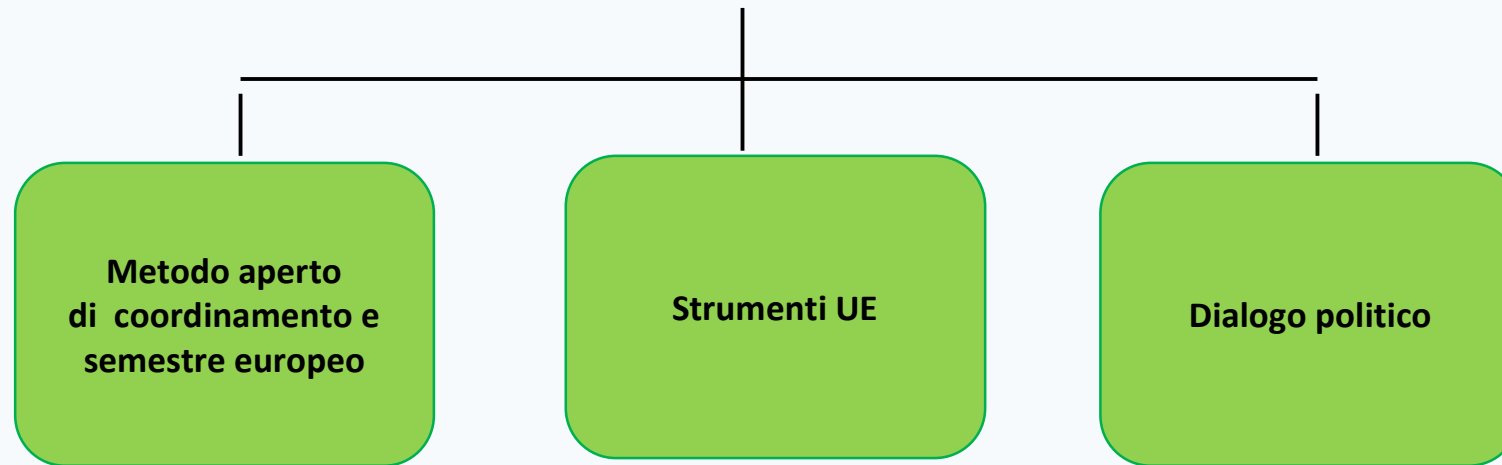
- migliorare le performance di apprendimento
- promuovere l'occupabilità e le prospettive di carriera
- stimolare senso di iniziativa e imprenditorialità
- migliorare le competenze linguistiche e la consapevolezza culturale
- stimolare autostima, cittadinanza attiva e motivazione a partecipare ad attività educative o formative (formali/non-formali) dopo il periodo all'estero
- Maggiore consapevolezza dei valori UE

# KA1 : Mobilità individuale di apprendimento

**Obiettivi dell'Azione: staff, operatori giovanili, professionisti dell'Istruzione e della Formazione**

- **migliorare le competenze** (connesse ai profili professionali di insegnamento, formazione, lavoro in ambito giovanile ecc.)
- **ampliare la conoscenza delle politiche, delle pratiche e dei sistemi di Istruzione, Formazione e Gioventù** (staff, operatori giovanili)
- **rafforzare la qualità delle attività di insegnamento e dell'apprendimento**
- **rafforzare le capacità di rispondere ai bisogni dei soggetti svantaggiati**
- **promuovere modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative coinvolte**
- **rafforzare le capacità di supportare e promuovere attività di mobilità dei discenti**

## KA 3: SUPPORTO ALLA RIFORMA DELLE POLITICHE



- **Sviluppo della conoscenza nei settori Istruzione, Formazione e Gioventù** per la definizione e il monitoraggio delle politiche
- **Iniziative volte all'innovazione politica** per testare politiche innovative
- **Supporto agli strumenti Europei** (per facilitare la trasparenza e il riconoscimento delle competenze)
- **Cooperazione con organizzazioni internazionali** (es. OCSE)
- **Il dialogo, le politiche e la promozione del Programma** tra le parti interessate e le autorità pubbliche

## **KA 3: Supporto alla riforma delle politiche. Qualifiche comuni nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP)**

### **OBIETTIVI**

Gli obiettivi generali dell'invito sono:

“Rafforzare l'occupabilità giovanile e contribuire allo sviluppo di una forza lavoro altamente competente, qualificata e mobile da cui anche le imprese dovrebbero trarre vantaggio

“Sostenere sviluppi comuni nel campo dell'IFP in Europa e rafforzarne in generale la qualità, la pertinenza e l'attrattiva.

L'obiettivo specifico dell'invito è:

“Sostenere la preparazione o la definizione di qualifiche comuni nel campo dell'IFP o il miglioramento delle qualifiche esistenti.

## KA 3: Supporto alla riforma delle politiche. Qualifiche comuni nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP)

### **PARTENARIATI AMMISSIBILI**

Il partenariato deve essere costituito da almeno tre partner, comprese le due organizzazioni seguenti:

“un fornitore di IFP;

“un'impresa (pubblica o privata) o una camera di commercio, industria e artigianato o un'organizzazione settoriale/professionale.

## KA 3: Supporto alla riforma delle politiche. Qualifiche comuni nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP)

### ” PARTENARIATI AMMISSIBILI

Tra le altre organizzazioni partecipanti ammissibili vi sono:

- ” autorità competenti in materia di rilascio delle qualifiche o equivalente (a livello nazionale, regionale o settoriale).
- ” autorità pubbliche locali, regionali o nazionali;
- ” **parti sociali (organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori);**
- ” istituti di ricerca;
- ” organizzazioni europee;
- ” consigli settoriali per le competenze, o equivalente;
- ” servizi pubblici per l'impiego;
- ” organizzazioni giovanili;
- ” associazioni di genitori;
- ” altri enti pertinenti.

## KA 3: Supporto alla riforma delle politiche. Il Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

### **OBIETTIVO:**

Promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica e incoraggiare il dibattito su questioni riguardanti i temi e le priorità stabilite dal dialogo strutturato e dal rinnovato quadro politico nel settore della gioventù. Il dibattito è strutturato intorno a priorità e tempistiche e prevede eventi in cui i giovani discutono i temi concordati tra di loro e con i decisori politici, gli esperti e i rappresentanti delle autorità pubbliche che si occupano del settore della gioventù.

### **CHE COSA SONO LE RIUNIONI DEL DIALOGO STRUTTURATO?**

I progetti sul dialogo strutturato possono svolgersi sotto forma di riunioni, conferenze, consultazioni ed eventi. Come conseguenza di questi eventi, i giovani possono esprimere le loro opinioni (mediante la formulazione di posizioni, proposte e raccomandazioni) sul modo in cui le politiche nel settore della gioventù dovrebbero essere progettate e attuate in Europa.



## KA 3: Supporto alla riforma delle politiche. Il Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

### ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI AMMISSIBILI

Un'organizzazione partecipante può essere:

- “un'organizzazione senza scopo di lucro, un'associazione o una ONG;
- “una ONG europea per la gioventù;
- “un ente pubblico a livello locale o regionale;

•

## KA 3: Supporto alla riforma delle politiche. Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù

### OBIETTIVI GENERALI

I progetti presentati nell'ambito del presente invito per entrambi i lotti dovrebbero avere come scopo:

“la diffusione e/o l'incremento di buone prassi nei settori dell'istruzione inclusiva/della gioventù e/o nella promozione di valori comuni, avviate in particolare a livello locale.

“lo sviluppo e l'attuazione di metodi e pratiche innovativi per favorire ambienti di istruzione/giovanili inclusivi e promuovere valori comuni in contesti specifici.

## KA 3: Supporto alla riforma delle politiche. Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù

### OBIETTIVI SPECIFICI

“Migliorare l'acquisizione di competenze sociali e civiche, promuovere la conoscenza, la comprensione e il riconoscimento dei valori comuni e dei diritti fondamentali;

“Promuovere l'istruzione e la formazione inclusive e incentivare l'istruzione degli studenti svantaggiati, anche offrendo sostegno a insegnanti, educatori e dirigenti di istituti di istruzione nella gestione della diversità e nella promozione della diversità socioeconomica nel contesto di apprendimento;

“Rafforzare il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica tra i discenti, i genitori e il personale docente;

“Sostenere l'inclusione dei soggetti di recente immigrazione nelle strutture scolastiche di buona qualità, anche attraverso una valutazione delle conoscenze e il riconoscimento delle competenze acquisite.

## KA 3: Supporto alla riforma delle politiche. Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù

### OBIETTIVI SPECIFICI

“Favorire le abilità e le competenze digitali di gruppi digitalmente esclusi (compresi anziani, migranti e giovani provenienti da contesti svantaggiati) attraverso partenariati tra scuole, imprese e il settore non formale, incluse le biblioteche pubbliche.

“Promuovere i valori europei, il patrimonio culturale e le competenze connesse a tale patrimonio, la storia comune, il dialogo interculturale e l'inclusione sociale attraverso l'istruzione, l'apprendimento non formale e l'apprendimento permanente, in linea con gli obiettivi dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018.

“Promuovere la partecipazione civica dei giovani sviluppando il ruolo del volontariato per l'inclusione sociale;

“Prevenire l'emarginazione e la radicalizzazione che conducono a forme di estremismo violento tra i giovani.

## **KA 3: Supporto alla riforma delle politiche. Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù**

### **CANDIDATURE AMMISSIBILI**

Le candidature ammissibili provengono da organizzazioni pubbliche e private operanti nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù o in altri settori socio-economici, ovvero organizzazioni che svolgono attività trasversali (ad esempio, organizzazioni culturali, società civile, organizzazioni sportive, centri di riconoscimento, camere di commercio, organizzazioni di settore ecc.).

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche

**Partenariati strategici**

iniziative rivolte a uno o più settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e del know-how tra diverse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù o altri settori pertinenti.

**Alleanze della conoscenza e Alleanze delle abilità settoriali**

**KNOWLEDGE ALLIANCES**  
Higher Education e imprese che mirano a promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità, la creatività, l'occupabilità, lo scambio di conoscenze e/o l'insegnamento e l'apprendimento multidisciplinari

**SECTOR SKILLS ALLIANCES**  
progettazione e l'erogazione di programmi di formazione professionale congiunti, di programmi di studio e metodologie, sulla base di dati relativi alle tendenze in uno specifico settore economico e alle abilità necessarie in modo da coprire uno o più settori prof.

**Piattaforme informatiche**

Piattaforme **eTwinning**, **EPALE** (European Platform for Adult Learning), **European Youth Portal**

Spazi virtuali di collaborazione per staff e professionisti in ambito scuola, AE e Gioventù

**Rafforzamento delle capacità**

Progetti di **capacity building** che sostengono la cooperazione con i paesi partner nei settori dell'istruzione superiore e della gioventù. I progetti di sviluppo delle capacità mirano a sostenere organizzazioni/istituzioni e sistemi nel loro processo di modernizzazione e internazionalizzazione

## **KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- alleanze per la conoscenza**

### **CHE COS'E'**

Le alleanze per la conoscenza sono progetti transnazionali, strutturati e orientati al risultato, attivi soprattutto tra l'istruzione superiore e il mondo del lavoro. Sono aperte a qualsiasi disciplina o settore e alla cooperazione intersettoriale.

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- alleanze per la conoscenza

### OBIETTIVI

- “ **Rafforzamento dell'innovazione nell'istruzione superiore, nelle imprese e in un ambiente socioeconomico più ampio:**
- “ sviluppare e attuare congiuntamente nuovi metodi di apprendimento e di insegnamento
- “ organizzare programmi di istruzione e attività su base continua con e all'interno delle aziende;
- “ **Sviluppare spirito e competenze imprenditoriali:** stimolare l'imprenditorialità e le abilità imprenditoriali del personale docente dell'istruzione superiore
- “ **Stimolare il flusso e lo scambio di informazioni tra l'istruzione superiore e il mondo del lavoro:**
- “ attività all'interno delle imprese collegate al settore di studi e completamente inserite nel programma di studi, riconosciute e accreditate;
- “ prove e test per le misure innovative;
- “ scambi di studenti, ricercatori, personale docente e personale delle imprese per un periodo limitato;
- “ coinvolgimento del personale dell'impresa in attività di docenza e ricerca



## **KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- alleanze delle abilità settoriali**

### **CHE COS'E'**

Le alleanze delle abilità settoriali sono progetti transnazionali che individuano o si basano su un fabbisogno di competenze esistente o emergente in un determinato settore economico e/o che traducono tale fabbisogno in programmi di formazione professionale in grado di soddisfarlo.

## **KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- alleanze delle abilità settoriali**

### **OBIETTIVI GENERALI**

“ovviare alle carenze di abilità in relazione a uno o più profili professionali in un settore specifico.

“Individuare le esigenze esistenti o emergenti del mercato del lavoro specifiche di determinati settori (sul versante della domanda) e migliorare la capacità dei sistemi di istruzione e formazione professionale iniziale e continua, a tutti i livelli,

“rispondere alle esigenze del mercato del lavoro (sul versante dell'offerta)

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- alleanze delle abilità settoriali

### OBIETTIVI SPECIFICI

“individuazione del fabbisogno di competenze esistente e crescente per professioni in settori specifici

“**rafforzamento dello scambio di conoscenze e di pratiche tra gli istituti di istruzione e formazione IFP e il mercato del lavoro**

“**modernizzazione dell'IFP adeguando le abilità richieste al fabbisogno di competenze**

“**integrazione dell'apprendimento basato sul lavoro nell'offerta IFP, e sfruttamento del suo potenziale di guidare lo sviluppo economico e l'innovazione, accrescendo la competitività dei settori interessati**

“**costruzione della fiducia reciproca, facilitando la certificazione transfrontaliera e dunque agevolando la mobilità professionale nell'ambito di un dato settore, e accrescendo il riconoscimento delle qualifiche a livello europeo nell'ambito di un determinato settore**

“miglioramento delle informazioni concernenti le competenze e offerta di una strategia chiara e di strumenti per far fronte alle lacune in termini di competenze in determinati settori economici.

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- alleanze delle abilità settoriali

### ATTIVITA'

#### Lotto 1 - Alleanze delle abilità settoriali per l'individuazione del fabbisogno di competenze

#### Definizione delle abilità e delle esigenze di offerta di formazione in un settore economico specifico:

“**raccogliere e interpretare dati relativi al fabbisogno** di competenze sul mercato del lavoro in un determinato settore economico,

“fornire una **valutazione dettagliata delle carenze**, delle lacune e degli squilibri di competenze, **attuali e futuri**, nel settore (in termini di competenze sia specialistiche sia trasversali), oltre che della necessità di **rivedere i profili occupazionali**, indicando le priorità di intervento, **sulla base tra l'altro del loro impatto sul potenziale di crescita e competitività nel settore e sull'occupazione** (per esempio, probabile perdita di posti di lavoro, posti vacanti di difficile copertura)

“analizzare il potenziale impatto di questo fabbisogno di competenze sulla crescita e sull'occupazione nel settore

“analizzare le principali tendenze che interessano settori tra loro strettamente correlati, in modo da prevedere le potenziali ricadute

“**individuare bisogni in termini di erogazione di formazione**

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- alleanze delle abilità settoriali

### ATTIVITA'

#### Lotto 2 - Alleanze delle abilità settoriali per la pianificazione e l'erogazione di IFP

#### Definizione di programmi di formazione professionale transnazionali di portata settoriale:

“tradurre il fabbisogno di competenze in programmi di IFP innovativi di tipo modulare, orientati ai risultati dell'apprendimento e/o in qualifiche aventi le medesime caratteristiche [applicando il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) per la definizione di qualifiche articolate in unità di risultati dell'apprendimento], al fine di consentire la trasparenza e la comparabilità, e tenendo conto inoltre della necessità di convalidare gli apprendimenti pregressi (per esempio, non formali o informali)

“prevedere nei nuovi contenuti formativi periodi di **apprendimento sul lavoro**,

“redigere un percorso di IFP incentrato sia su competenze specialistiche specifiche di ogni professione sia su competenze chiave<sup>3</sup>, trasversali e sulle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica)

“promuovere qualifiche settoriali per l'IFP pertinenti (compresi programmi comuni transnazionali erogati da uno o più istituti di istruzione e formazione professionale)

“**migliorare il riconoscimento delle qualifiche a livello europeo e nazionale all'interno di un settore**, promuovendo e concordando qualifiche settoriali, favorendo la certificazione transfrontaliera e costruendo un clima di fiducia reciproca, in modo da contribuire a una maggiore mobilità dei discenti e dei professionisti nel settore

## **KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- alleanze delle abilità settoriali**

### **ATTIVITA'**

#### **Lotto 2 - Alleanze delle abilità settoriali per la pianificazione e l'erogazione di IFP**

##### **Realizzazione di programmi di formazione professionale:**

**“individuare le metodologie di erogazione più appropriate** dei programmi di studio, utilizzando **approcci didattici e di apprendimento innovativi**, oltre che facendo un uso strategico e integrato delle TIC individuare modalità per integrare nell'IFP metodi didattici e di apprendimento innovativi che rispondano alle esigenze di specifici gruppi di discenti destinatari, anche attraverso la previsione di **periodi di apprendimento sul lavoro**

**“sviluppare azioni per facilitare il trasferimento intergenerazionale di conoscenze nell'ambito dell'IFP**

**“individuare misure adeguate per seguire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro al termine del loro percorso formativo**

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- alleanze delle abilità settoriali

### ATTIVITA'

#### **Lotto 3 - Alleanze delle abilità settoriali per l'attuazione di un nuovo approccio strategico ("piano") alla cooperazione settoriale sulle competenze**

“Le alleanze delle abilità settoriali di cui al presente lotto **impostano una cooperazione sostenibile per lo sviluppo di competenze tra rappresentanti chiave dell'industria in un determinato settore, gli istituti di istruzione e formazione e le autorità pubbliche.**

“elaborare una strategia settoriale per le competenze a sostegno degli obiettivi della strategia di crescita concordata per il settore. La strategia dovrebbe specificare in che modo le principali tendenze (tra cui gli sviluppi a livello globale, di società e tecnologico nel settore) possono incidere sul fabbisogno di occupazioni e competenze., individuando, documentando e promuovendo esempi concreti di politiche e iniziative a livello nazionale e regionale allo scopo di far fronte alle carenze di competenze e agli squilibri, nonché di **favorire i partenariati tra più soggetti interessati** (ad es. tra industria, **parti sociali**, organizzazioni di istruzione e formazione, autorità pubbliche).

## **KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- alleanze delle abilità settoriali**

### **ATTIVITA'**

#### **Lotto 3 - Alleanze delle abilità settoriali per l'attuazione di un nuovo approccio strategico ("piano") alla cooperazione settoriale sulle competenze**

“elaborare una metodologia comune per la valutazione della situazione attuale e per prevedere le esigenze future oltre che per monitorare (annualmente) i progressi compiuti e l'evoluzione della domanda e dell'offerta di competenze sulla base di scenari di previsione credibili

“individuare i profili occupazionali che devono essere rivisti o creati e il corrispondente fabbisogno di competenze oltre che il livello di specializzazione richiesto,

“individuare, descrivere e indicare le priorità di revisione o di creazione di nuove qualifiche sulla base dei profili occupazionali pertinenti

“elaborare soluzioni concrete per promuovere la mobilità degli studenti dell'istruzione professionale, delle persone in cerca di lavoro e dei formatori in Europa all'interno del settore in questione,

“sviluppare azioni per promuovere l'attrattività del settore come scelta professionale, in particolare tra i giovani, puntando anche a raggiungere un equilibrio di genere nel settore



## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche- alleanze delle abilità settoriali

### ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI AMMISSIBILI

Nel **Lotto 1- Alleanze delle abilità settoriali per l'individuazione del fabbisogno di competenze**, l'individuazione e la definizione del fabbisogno di competenze futuro deve essere supportato dalla ricerca sulle esigenze del mercato del lavoro nel settore. **La collaborazione tra attori del mercato del lavoro pubblici e privati (quali ministeri del lavoro, parti sociali, istituti di istruzione e formazione**, organizzazioni che forniscono informazione sul mercato del lavoro, società, comprese PMI, camere di commercio, centri per l'impiego pubblici e privati e istituti di statistica nazionali) **devono essere incoraggiati a collaborare** allo scopo di individuare e anticipare carenze e squilibri di competenze persistenti a livello di settore e contribuire a colmare il divario tra offerta e domanda di lavoro. È importante massimizzare le sinergie con altre iniziative settoriali.

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche

### Partenariato strategico

#### PER L'INNOVAZIONE

#### PER LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE



- Realizzazione di Opere di Ingegno (devono avere carattere di innovazione e consistenza e devono essere intese come prodotti finali trasferibili, di ampio utilizzo e di impatto soprattutto all'esterno del Partenariato)
- Organizzazione di Eventi Moltiplicatori

- Condivisione di pratiche, idee e metodi
- Rafforzamento del network
- Aumentare la capacità di operare a livello transnazionale

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche-Partenariato strategico in sintesi

- Obiettivo** ⇒ Promuovere la cooperazione fra organismi e istituzioni che operano nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione o in altri settori rilevanti finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di iniziative congiunte per sostenere l'apprendimento reciproco e lo scambio delle esperienze
- Attività** ⇒ Sviluppo e trasferimento di pratiche innovative, cooperazione con attori diversi e networking, validazione delle competenze, mobilità, promozione dell'imprenditorialità, dell'inclusione e della partecipazione dei giovani
- Destinatari** ⇒ Provider di IFPI e formazione continua - associazioni e organismi di rappresentanza nel campo della formazione e del lavoro - imprese - **parti sociali** - Camere di commercio - Istituzioni/ Enti locali - centri di ricerca - Istituti di istruzione secondaria - Centri di orientamento - organizzazioni no-profit - associazioni di volontariato - ONG
- Durata** ⇒ **minimo 24 mesi massimo 36 mesi**
- Contributo** ⇒ **massimo €150.000 all'anno** (Min € 300.000 Max € 450.000)  
**inclusa eventuale Mobilità** (optional funding)
- Partner** ⇒ **Minimo 3 paesi** (Gli organismi dei Paesi Partner del Programma possono partecipare al progetto **solo come partner** e solo se apportano **valore aggiunto al progetto**)

## **KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche-Partenariato strategico Le voci di costo del piano finanziario**

### **COSTI UNITARI**

1. Gestione del progetto e implementazione
2. Riunioni transnazionali di progetto
3. Prodotti/Risultati intellettuali
4. Eventi moltiplicatori

### **COSTI REALI**

1. Costi eccezionali (contributo ai costi reali per subappalto/acquisto di beni e servizi)
2. Supporto a bisogni speciali (costi direttamente connessi alla partecipazione di soggetti con disabilità)

## **KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche-Partenariato strategico Le voci di costo del piano finanziario**

Finanziamento: max 150.000€ per progetto per anno

GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO

(max 2.750 € per mese) :

“500 € al mese per coordinatore

“250 € al mese per partner

Per spese amministrative, attività di progetto locali, cooperazione virtuale, produzione di strumenti e materiali didattici, informazione, promozione, disseminazione.....

INCONTRI DI PROGETTO TRASNAZIONALI importo per partecipante (max 23.000 € all'anno):

“da 100 a 1999 km: 575 € per partecipante per incontro

“da 2000 km: 760 € per partecipante per incontro

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche-Partenariato strategico Le voci di costo del piano finanziario

### Contributi specifici per Partenariati Strategici che supportano l'innovazione

#### OPERE D'INGEGNO

Costo eleggibile	Importo
<p>Intellectual outputs : prodotti <b>innovativi, di qualità, tangibili e trasferibili a terzi</b> (come curricula, materiali pedagogici, open educational resources (OER), IT tools, studi e analisi, metodi di apprendimento tra pari, ecc.) .</p> <p>Costo dello staff delle organizzazioni per lo sviluppo degli I.O.</p> <p>Giustificare in candidatura la quantità e il tipo di staff coinvolto in relazione all' Output ed in particolare per Manager e Amministrativi.</p>	<p>Importo legato al <b>paese</b> e al <b>profilo</b> dello staff coinvolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Manager</b></li> <li>- Teacher/ trainer/researcher</li> <li>- Technician</li> <li>- <b>Administrative staff</b></li> </ul>

#### EVENTI MOLTIPLICATORI

Costo eleggibile	Importo
<p>Contributo per i costi legati all'organizzazione di conferenze / seminari / eventi nazionali e transnazionali volti a <b>condividere e diffondere</b> le opere d'ingegno realizzate (escluse le spese di viaggio e soggiorno per i rappresentanti delle organizzazioni partner coinvolte nel progetto).</p>	<p style="text-align: center;">€ 100,00 per partecipante locale</p> <p style="text-align: center;">€ 200,00 per partecipante internazionale (es. partecipanti da altri paesi)</p> <p style="text-align: center;">Max 30.000 EUR per progetto</p>

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche-Partenariato strategico Le voci di costo del piano finanziario

**OPERE DI INGEGNO:** importo per costi di esperti

	MANAGER	DOCENTI/ FORMATORI/ RICERCATORI	TECNICI	PERSONALE AMMINISTRATI VO
ITALIA	280€	214€	162€	131€

Per la realizzazione di prodotti INNOVATIVI del progetto (curricula, materiali didattici, open educational resources, strumenti informatici, analisi, studi...).

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche-Partenariati strategici

### ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI AMMISSIBILI

Un'organizzazione partecipante può essere qualsiasi organizzazione pubblica o privata con sede in uno dei paesi del Programma o in qualsiasi paese partner del mondo

Ad esempio:

- ~ un istituto d'istruzione superiore
- ~ una scuola/istituto/centro educativo (a qualsiasi livello, dall'istruzione prescolastica a quella secondaria superiore, inclusa l'istruzione professionale e quella degli adulti)
- ~ un'organizzazione senza scopo di lucro, un'associazione o una ONG
- ~ un'impresa pubblica o privata, di piccole, medie o grandi dimensioni (incluse le imprese sociali)
- ~ un ente pubblico a livello locale, regionale o nazionale
- ~ **una parte sociale o altro rappresentante del mondo del lavoro, comprese camere di commercio, ordini di artigiani o professionisti e associazioni sindacali**
- ~ un istituto di ricerca
- ~ una fondazione
- ~ un centro di formazione interaziendale
- ~ imprese che forniscono una formazione condivisa (formazione collaborativa)
- ~ un'organizzazione culturale, biblioteca, museo



# Criteri di valutazione qualitativa KA2

Punteggio **totale 100 punti** suddivisi in quattro criteri:

1. Rilevanza/pertinenza del progetto (massimo 30 punti)
2. Qualità del progetto (massimo 20 punti)
3. Qualità della squadra del progetto (massimo 20 punti)
4. Impatto e disseminazione (massimo 30 punti)



**N.B Le proposte devono ottenere almeno 60 punti e almeno la metà dei punti massimi in ogni criterio**

## KA2 Partenariati Strategici approvati

	2014	2015	2016	2017
PARTENARIATI Per L'INNOVAZIONE	n/a	n/a	10	16
PARTENARIATI Per LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE	n/a	n/a	18	16
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>28</b>	<b>32</b>

**Call 2018: previsto aumento budget!**

## Criteri di valutazione «veri»

- Intellectual Outputs (opere di ingegno)
- Impatti che vanno oltre la durata del progetto e al di là delle organizzazioni coinvolte nell'alleanza. Si prevede che il partenariato e le attività perdurino nel tempo. I cambiamenti devono essere misurabili. I risultati e le soluzioni devono essere trasferibili e accessibili a un pubblico più ampio
- Diffusione dei risultati

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche-Partenariato strategico

### Opera d'ingegno

SI	NO
➤ Manuale per implementare una metodologia/attività nelle classi della scuola primaria	➤ Report sulle attività svolte in classe
➤ Linee Guida	➤ Manuale buone pratiche
	➤ Piano di monitoraggio e valutazione
➤ Ricerca scientifica	➤ Elaborati degli studenti
➤ Sito interattivo/ Piattaforma cross-mediale con percorsi educativi di apprendimento per gli alunni	➤ Sito web per scambio comunicazioni tra i partner, per la circolazione delle informazioni relative al progetto, la condivisione di materiali e prodotti di ricerca.
➤ Sperimentazioni didattiche	➤ Workshop/laboratorio
➤ Toolkit	➤ Video/galleria foto
➤ Corso di formazione/curricula	
➤ Nuova figura professionale	

35

# MODELLI E-FORMS

# La partecipazione dello IAL

- KA1 mobilità per le scuole, per gli studenti leFP
- KA2 partenariati strategici, skills alliances, knowledge alliances
- KA3

# Perché la partecipazione della CISL

- Perché è uno degli attori principali del mercato del lavoro
- Perché è uno stakeholder
- Perché possono nascere follow up di progetti a valere su altre linee di finanziamento

# COME PARTECIPARE

## I PROGETTI ERASMUS+ IAL E CISL



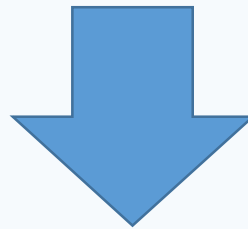
# PROGETTI DIMASOLAB e CENOFIA IAL TOSCANA E CISL TOSCANA

- **Nuova direttiva europea:** 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo sulla “Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”
- Decreto legislativo N°254/2016 “Informazioni di carattere non finanziario”, dal 25 gennaio 2017 è entrata in vigore la suddetta direttiva.

**Progetto DimasoLab - Migliorare l’impatto della direttiva 2014/95/EU sulle relazioni industriali VS/2016/0095. IAL Toscana, insieme a CISL Toscana e CGIL Nazionale** intendono analizzare l'impatto previsto dalle normative comunitarie e nazionali, per redigere una guida utile alle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori

# PROGETTI DIMASOLAB e CENOFIA IAL TOSCANA E CISL TOSCANA

- I dati della rendicontazione non finanziaria (NFI) sono molto importanti per le organizzazioni sindacali
- La partecipazione dei rappresentanti sindacali e dei lavoratori nella preparazione dell' NFI è fondamentale
- Assenza di personale sindacale, sia a livello nazionale che europeo, formato specificatamente per l'analisi e/o valutazione dell' NFI



**PROGETTO CENOFIA–ERASMUS + KA2 IAL TOSCANA E CISL TOSCANA**

# PROGETTO CENOFIA

## (Curriculum for further education of european non financial-information analysts)

### OBIETTIVI

- Definire metodi di comparazione e di analisi in modo da poter valutare gli NFI predisposti dalle imprese
- Sviluppare e implementare un corso di formazione ad hoc per analisti di NFI all'interno delle organizzazioni sindacali
- Formare docenti e consulenti
- Creare un database europeo di NFI per confrontare gli NFI in diversi paesi e/o settori

# PROGETTO CENOFIA

(Curriculum for further education of european non financial-information analysts)

## PARTNERS

- Arbeit und Leben NRW, DGB NRW/VHS Nordrhein – Westfalen capofila
- **IAL Toscana, CISL Toscana (Italia)**
- ISTAS (Spagna);
- LPSK (Lituania),
- Lbas (Lettonia)
- Mgyosz (Ungheria)
- ETUI (Istituto sindacale europeo) partner associato

## **IL PROGETTO VETBUS**

**The VET-BUSiness Alliance to systemise WBL experiences in the manufacturing sector of the Marche Region**

**IAL MARCHE E CISL MARCHE**

# IL PROGETTO VETBUS

INFORMAZIONI GENERALI	
RIFERIMENTO LEGALE	585167-EPP-1-2017-1-IT-EPPKA3-VET-APPREN
PROGRAMMA	ERASMUS+
ATTIVITÀ CHIAVE	KA3 – Support for Policy Reform
PRIORITÀ SPECIFICA	VET-Business Partnerships on Work-based learning and Apprenticeships
DURATA	01 novembre 2017 – 31 ottobre 2019
BUDGET DI PROGETTO	435.977,57 €
CAPOFILA	1: <b>IAL MARCHE</b>
PARTNER DI PROGETTO	2: IHK-Projektgesellschaft mbH (DE); 3: Regione Marche (IT) 4: Camera di Commercio di Ancona (IT) 5: iGuzzini S.r.l. (IT) 6: Welcome Aps (IT)
PARTNER ASSOCIATI	A1: Associazione Industriali della Provincia di Ancona; A2: <b>Unione Sindacale Regionale Cisl Marche;</b> A3: Istituto di Istruzione Superiore “Corridoni”; A4: Confindustria Macerata

## OBIETTIVI SPECIFICI

## IL PROGETTO VETBUS

OS1

- Stabilire un nucleo di cooperazione efficace dotato di una metodologia di sistema (metodo, tecniche e strumenti) tra le autorità pubbliche, organizzazioni che erogano leFP, parti sociali e le imprese sul territorio regionale (cfr. Alleanza Regionale VETBUS).

OS2

- Migliorare la partecipazione del settore imprenditoriale locale nel sistema di istruzione e formazione professionale al fine di aumentare l'eccellenza dei programmi di apprendimento.

OS3

- Aumentare la consapevolezza sul sistema di apprendimento basato sul lavoro per rendere l'IFP un sistema più popolare e attraente tra i giovani.

## OBIETTIVO GENERALE

Promuovere una partnership leFP-imprese locali per migliorare la corrispondenza dei risultati di apprendimento alle competenze professionali richieste nel settore manifatturiero regionale.

# IL PROGETTO VETBUS

## PREPARAZIONE E SCAMBIO

- Visite studio sistema duale tedesco
- Composizione Alleanza Regionale VETBUS
- Strumenti operativi ECVET

## MESSA A SISTEMA

- Indagine richiesta competenze settore manifatturiero
- Tavoli di lavoro WBL
- Vademecum WBL per le PMI

## SPERIMENTAZIONE

- Sviluppo percorso formativo WBL per Operatore Meccanico
- Svolgimento corso formazione
- Valutazione risultati
- Validazione competenze e aggiornamento profilo professionale



# IL PROGETTO VETBUS

## 3.1 SCAMBIO DI BUONE PRASSI CON IL PARTNER TEDESCO

- Svolgimento di 3 visite studio presso il partner tedesco

## 3.2 FORMALIZZAZIONE DELL'ALLEANZA REGIONALE SUL TERRITORIO

- firma del Memorandum of Understanding tra i partner locali di progetto e definizione della composizione, della metodologia di cooperazione e degli strumenti utilizzati dall'Alleanza

### WP3 - PREPARAZIONE DELL'ALLEANZA REGIONALE VETBUS

## 3.3 INTEGRAZIONE DEL SISTEMA ECVET NEL SISTEMA WBL REGIONALE

- Adattamento di metodi e strumenti ECVET per massimizzarne l'utilità nel sistema di alternanza regionale

# IL PROGETTO VETBUS

## 4.1 RILEVAMENTO PRINCIPALI COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE DA AZIENDE DEL MANIFATTURIERO REGIONALE

- Elaborazione e somministrazione di un questionario sulle competenze professionali da inviare ad un campione di 100 azienda regionali

## 4.2 ORGANIZZAZIONE DI TAVOLI DI LAVORO TERRITORIALI

- Organizzazione di 4 sessioni di lavoro tra operatori del settore per collegare in maniera efficace la domanda di competenze professionali con l'offerta di Formazione Professionale per il settore professionale manifatturiero regionale

**WP4 - INCONTRO TRA  
DOMANDA ED OFFERTA  
DI COMPETENZE  
PROFESSIONALI**

## 4.3 ELABORAZIONE DI LINEE GUIDA PER I FORMATORI AZIENDALI

- definizione congiunta dei risultati di apprendimento collegati alle specifiche competenze professionali rilevate tra le aziende campione

# IL PROGETTO VETBUS

## 5.1 PROGETTAZIONE PERCORSO WBL

aggiornamento delle unità di apprendimento delle competenze tecnico professionali tenendo conto del fabbisogno aziendale rilevato dall'indagine nel settore manifatturiero

## 5.2 SPERIMENTAZIONE DEL PERCORSO WBL

implementazione del percorso di apprendimento sperimentale di 428 ore destinato a 20 apprendisti per il raggiungimento della qualifica professionale di "Operatore Meccanico"

**WP5 - PERCORSO PILOTA DI APPENDIMENTO SUL LUOGO DI LAVORO (WBL) PER IL PRFOILO PROFESSIONALE "OPERATORE MECCANICO"**

## 5.3 VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti dagli apprendisti facendo ricorso agli strumenti del sistema ECVET adattato al contesto locale

## 5.4 VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE ED AGGIORNAMENTO DEL PROFILO PROFESSIONAL

trascrizione nel libretto formativo personale delle competenze professionali acquisite dagli apprendisti ed aggiornamento del profilo professionale di riferimento sul Repertorio regionale secondo la declinazione delle competenze proposta dal progetto

# I PROGETTI DELLO IAL NAZIONALE



**EScAIADE**  
Education strategies Adult Education  
2015-1-IT02-KA204-015049



# Obiettivi del progetto

- Trovare una metodologia appropriata ed efficiente per un target di adulti over 50, low skilled/educated in un contesto formativo obbligatorio

“Migliorare l’educazione degli adulti in termini di metodi, superando gli eventuali digital divides in un approccio IT partecipativo.

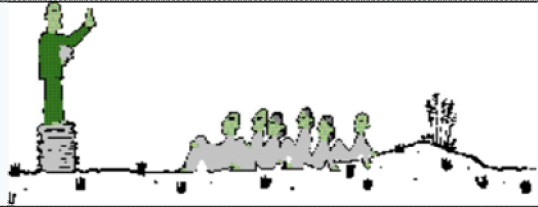
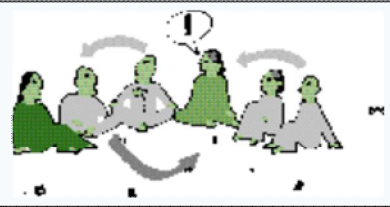


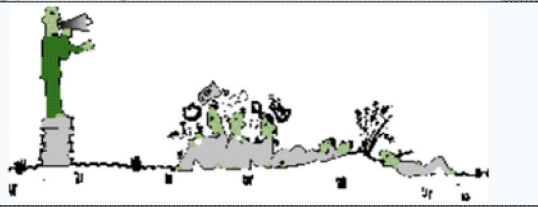
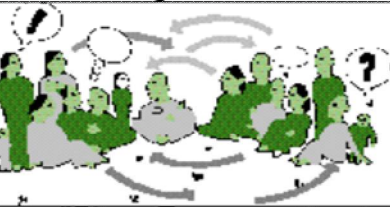




- Rendere più attraente la formazione per il target oggetto del progetto
- Migliorare la formazione per renderla più rispondente alle sfide del mercato lavorativo (espulsione dal mercato del lavoro, nuove abilità per essere reimpiegati)



# Le principali attività

Fase I: desk research e sondaggio (ad adulti over 50 e ad enti di formazione) tesi a identificare i sistemi di educazione degli adulti e a indagare **l'apprendimento partecipativo** nei paesi partner e a mettere in evidenza alcune ipotesi sui quesiti aperti



Formazione tradizionale		Formazione con metodologia partecipata	
			<p>Il ruolo del formatore è fare domande e facilitare la discussione.</p>
	<p>Il formatore ha più conoscenze ed esperienze degli allievi.</p>		<p>Sia il formatore che gli allievi sono portatori di conoscenze e di esperienze.</p>
	<p>I formatori condividono le loro conoscenze con gli allievi mediante la lezione frontale.</p>		<p>Ognuno deve riflettere per conto proprio e poi condividere le loro idee, esperienze e abilità.</p>
	<p>Gli allievi sono passivi, ascoltano solamente e prendono appunti.</p>		<p>Gli allievi sono attivi e analitici, fanno domande ed esplorano alternative.</p>
	<p>Gli allievi imparano le risposte giuste dai formatori.</p>		<p>Gli allievi sviluppano le proprie risposte. Ci potranno essere, infatti, molte risposte differenti.</p>



## I due quesiti aperti

Può la metodologia partecipativa essere una metodologia efficiente ed attraente per i corsi di formazione diretti agli over 50, low skilled?

E' possibile usare l'approccio partecipativo in un ambiente e-learning?



# Le principali attività

Fase II: progettazione del percorso formativo con la metodologia partecipata online; conduzione del corso di formazione pilota coinvolgendo adulti low-skilled tra i 50-55 anni e una guida per i formatori e docenti





## **IL PROGETTO ACDC**

# **Adult Cognitive Decline Consciousness**

**Project code 2017-1-IT02-KA204-036825**



# Il progetto

**Title:** ACDC Adult Cognitive Decline Consciousness

**Programme :** Erasmus +

**Key Action :** K2 Strategic partnership EDA

**Financial supporter:** European Commission through National agency  
INDIRE

**Project Number:** 2017-1-IT02-KA204-036825

**The Countries involved :** Italy, Austria, Belgium, Greece

**Duration:** 36 mesi



## OBIETTIVI SPECIFICI

# Il progetto ACDC

OS1

- Progettare e testare una piattaforma e-learning basata sul gioco (edutainment) per l'alfabetizzazione sanitaria (attraverso una struttura e un approccio ludico)

OS2

- Testare un approccio affinché i contenuti formativi possano raggiungere una platea, la più vasta possibile

OS3

- Formare gli adulti sul tema del declino cognitivo e attraverso loro, le famiglie

OBIETTIVO GENERALE

Sviluppare un set di strumenti innovativi indirizzati al tema della salute e dell'alfabetizzazione digitale per la prevenzione e la gestione del declino cognitivo e che siano accessibili a tutti.

# GRAZIE



## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche-Partenariato strategico

### OBIETTIVO DELL'AZIONE

#### L'azione mira a:

- **sostenere effetti positivi** e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti
- **sviluppare, trasferire e implementare** pratiche innovative a livello delle organizzazioni, locale, regionale, nazionale ed europeo
- **modernizzare e rafforzare** i sistemi di istruzione e formazione, per meglio consentire una risposta alle sfide attuali (occupabilità, stabilità e crescita economica, partecipazione alla vita democratica)
- **promuovere la cooperazione** fra organismi e istituzioni che operano nell'ambito dell'istruzione e della formazione o in altri settori rilevanti

## KA 2 : Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche-Partenariato strategico

### Attività previste

- ✓ attività che rafforzano la cooperazione tra organizzazioni al fine di realizzare lo scambio di buone pratiche;
- ✓ attività che promuovono lo sviluppo, la sperimentazione e/o l'implementazione di pratiche innovative metodi, curricula, programmi di studi, formazione uso delle ICT, OER Open Educational Resources;
- ✓ attività che promuovono il riconoscimento e la validazione di conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso apprendimento formale, non-formale ed informale;
- ✓ Cooperazione con attori diversi: organismi del settore pubblico, del mondo del lavoro e della società civile;
- ✓ iniziative transnazionali di promozione della cittadinanza attiva e dell'imprenditorialità (anche sociale)